

Et se tu neli darai da bere. 3. j. inabi di passa. 6. ori molto giouera al ditto impostato  
 e pito ne guarisse.  
 It vale a ongere le fistole maligne ch' sia caldo p'isto le guarisse. et etiam tutte le  
 piaghe uechie enoue. et rotture e sconciature de osso. et simil m'ete ali neru  
 is degnati.  
 It vale a ongere caldo a tutte le enfiazone frigidie. et guarisse la gotta siaticha ongi  
 dolo e chel sia ben cal da. co' stoppa. esopra pezz. v. ben cal de.  
 It vale a ongere la faccia leua uia tutti inei. et li segni neri ch' in nella si riuuano  
 et etiam su p' la persona. et quando la donna gruida ne berra. 3. j. ala settimana.  
 co' seruera la creatura in corpo da ogni macula. et etiam se inel uentre ela fusse mo  
 ra nela fara gillare.  
 It vale molto contro ala febre quartana a berne. v. pocheto quando ela comincia  
 a uenire. et etiam a ongersi le rene ali su. et etiam leua il sangue morto che e su  
 per la psana.  
 Et etiam a de molte altre p'ta ch' qui no seruis. p' ch' apprendolo tutte le trouerai et ten  
 do l'ordine sopra ditto. et etiam uale al male di matrone cioe al dolore di stomaco  
 ongiendo bene la sera e chel sia ben caldo. et berne vno poco chel sia caldo p'isto p'isto e libe  
 ra del ditto dolore di stomaco. et pochi giorni fa di questo netra esperienza. et in  
 termine di mora e' ogni cosa fu guarito. et opa et uederai.

Olio d'rossumi d'ueuo. co' al quate d'le sue p'ta. e' si fa aqsto modo.

<sup>che riana, stantir, manò quastri.</sup>  
 B de l'oua d' galina quella quattita ch' ate pare. et fali colere in laqua. ch' diuotano ben s'uri esodi. Poi  
 li cauerai atuti il corlo. et fa ch' siano apeso. v. b. Poi li metterai 3. j. padella d'asi soli et fali al  
 quato soffigere. Poi li metterai in la tua bozza ch' prima siaben luttata. et mettili sopra il  
 suo capello et sotto il suo recipiente. et dali foco lenza lento. et ne usira fora olio. p'cioso.  
 Et etiam alcuni al d'innisti. cotto ch' ano l'oua. metano il corlo. 3. j. pignatta ouera 3. j. fialche poi  
 lo metano sotto terra in la spera del sole. ouera inel litame ch' e' meglio. p' is. giorni et tutti se  
 co' uertirano 3. olio. giallo ch' pareua vnoro stillato. e' qui sotto diremo parte de le sue p'ta.

Et prima vale amadare uia le perle ch' nascano d'reto al occhio. et ch' le siano nate di fresco  
 ch' no' pasa l'anno. Et uale almorzare le letigine al uolto. e amaza i cuosi ustandolo spesso.  
 It vale a leuare lo spasimo de li lodi neruosi in corporato co' olio di tremetina.  
 It vale alo scotato del foco molto li gioua. It vale ale morice ongiendo caldo. piu uolte.  
 It vale ale cichatrice quando lo sono saldate di fresco.  
 Et q'le qui segnate sono parte d'le sue p'ta. et ustandolo tu ne trouerai d'le altre ap'ello aqste.  
 Et questo olio si chiama in medicina. Olio vitelloz.

Olio del tartaro per carnatione biancha.

B Tartaro cio' gregola de vino bianco. lb. 6. et lauelo bene co' uino bianco bono. Poi falo secare al ombra  
 Poi metilo 3. j. pignata noua luttata e' metilo 3. j. fornace de pignate t'ato ch' bene el se calcina. Poi lo met  
 terdi 3. j. sachetto lino ap'ato e' metilo 3. j. loco humido. Et se tu l'ouarai p' co'zo d' uiso metiui di sopra uia.  
 8. o'io. d'ciare d'ouy freschi. et co' seruerao ditto olio. et auerai lo inredo tuo d'fari biancha.